

LE BELLE ITALIANE A CENTRAL PARK

La prima edizione del Concours d'Élegance di New York ha messo in evidenza il made in Italy – Appreziate le opere dei nostri carrozzieri

di Stefano Paracchi



Lo spettacolare scenario di Manhattan, all'ombra dei grattacieli nel famosissimo Central Park che al suo interno ospita la pista di pattinaggio Wallman Rink, restaurata e riportata recentemente agli antichi splendori dai magnate dell'edilizia Donald Trump, hanno fatto da cornice al primo Concours d'Élegance di New York, svoltosi a cavallo degli ultimi giorni di settembre e l'inizio di ottobre. La manifestazione

**ESSEX
HOUSE**

ideata e voluta da Thomas Hamann, appassionato ed esperto di Ferrari, consulente dei principali collezionisti, e commercianti americani, con il patro- ▶



Tra il verde di Central Park, contornato dai grattacieli di Manhattan, il 1° Concours d'Élegance ha raccolto un gran successo tra gli abitanti della "grande mela".



cinio della città di New York. Complici tre belle e calde giornate di sole, il pubblico è stato numerosissimo. Di notevole livello le vetture partecipanti; venerdì e sabato erano presenti tutte le marche, anche se la stragrande maggioranza era di vetture di produzione italiana, mentre la domenica, era riservata alle sole Ferrari, Maserati e Lamborghini, con ospiti le 5 più belle Alfa Romeo protagoniste dei giorni passati. Tra esse la 2300 Pescara, del 1935, appartenuta a Benito Mussolini, vincitrice del premio per il miglior restauro, portata dall'Italia da Ugo Isgrò, oltre alla bellissima Giulietta spider Bertone prototipo del 1955, reduce dal 3° posto conquistato a Pebble Beach, e l'imponente 6C2500 disegnata da Michelotti e carrozzata dagli Stabilimenti Farina nel 1947, provenienti anch'esse sempre dall'Italia e presentate da Corrado Lopresto. Tra gli esemplari unici una bellissima Mg TD gialla del 1953 carrozzata da Motto faceva bella mostra di sé vicino alla Giulietta prototipo Bertone, ma

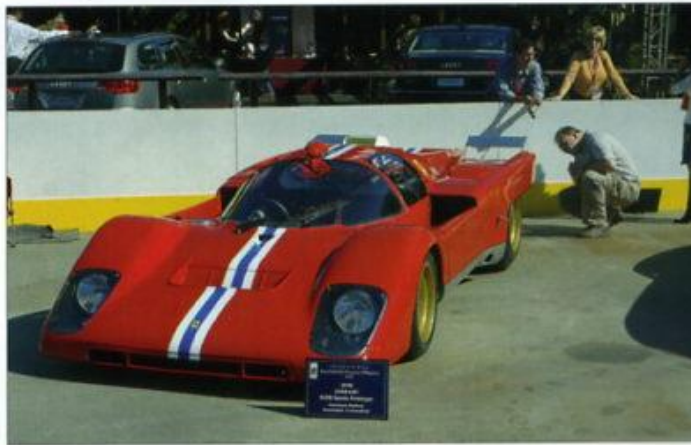
insieme ad un'Alfa Romeo 1900 carrozzata da Ghia, premiata invece con il trofeo Grand Touring l'Aston Martin DB4 Jet carrozzata da Bertone, proveniente dalla Svizzera

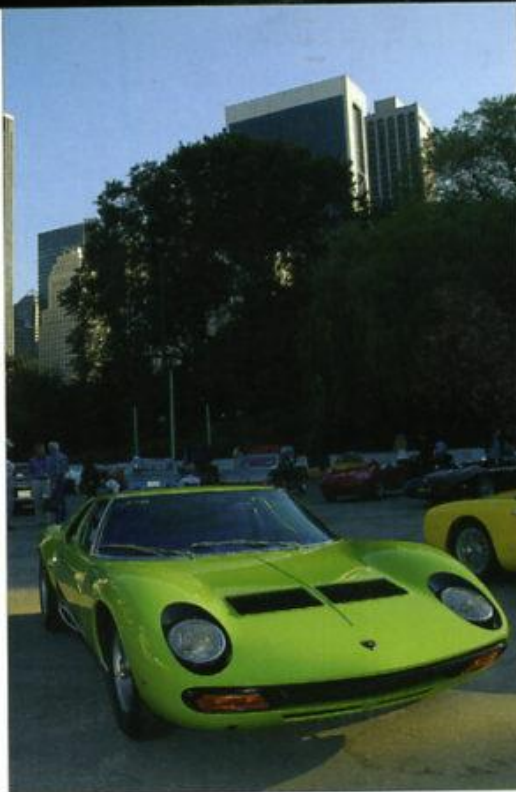
Tra le automobili meglio restaurate una Ford Thunderbird con il suo hard top, oltre a due Ferrari (una 250 GTL nera, seconda classificata nel "Best In Show", e un'altrettanto bella 275 GTB) che una accanto all'altra offrivano uno spettacolo non comune.

Comuni, ma tutte molto ben restaurate invece le Jaguar E, Triumph TR3, Porsche 356, o le americane Ford Mustang, un'immensa Cadillac cabriolet degli anni '70, esposte accanto ad auto come Ferrari 250 California corta, conservata, o ad una Maserati Birdcage, anch'essa in condizioni d'origine, che facevano un certo effetto.

La Giuria era composta da veri esperti del settore, come Christian Philippssen, già giudice capo del concorso di eleganza Louis Vuitton, o gli esperti

In alto, in primo piano un'Alfa Romeo 6C 2500 carrozzata Farina de 1947; in basso, a sinistra, la Ferrari 375 America del 1955 speciale appartenuta all'avvocato Agnelli, una delle vincitrici assolute del concorso; a destra, una Ferrari 512 M sport prototipo del 1970.





della casa d'aste Bonhams, Malcom Barber e Simon Kidston, e i direttori delle più importanti riviste di automobili americane, che hanno assegnato il trofeo per il "Best In Show" ad una Horch 853 A del 1938, giusto in tema con lo sponsor della manifestazione, l'Audi, che presentava la Q7, il nuovo Suv, seguita da una Auburn 120 Boattail Speedster, vincitrice del premio Pre-War Tourers and Speedsters; premiata anche una bella Fiat 8V nella categoria Pre-War Tourers and Speedsters.

Fra gli sponsor la Yamaha, che esponeva le sue ultime moto, e con il campione del mondo di qualche anno fa, Eddie Lawson, che firmava autografi.

Lo spettacolo che si presentava la domenica era veramente unico: i fratelli Auriana collezionisti del Connecticut hanno portato ben 3 auto una più bella dell'altra, due Ferrari (una 166 mm carrozzata Touring nel 1949, e una 512 M sport prototipo del 1970) oltre a una bellissima Lamborghini Miura premiata con il "Best In Show", della categoria Lamborghini.

Poco distanti ben due Ferrari 410 Superamerica, vincitrici entrambe: una come miglior restauro e l'altra come miglior vettura conservata. Il "Best In Show" della categoria è andato ad una eccezionale 375 America del 1955 proveniente dal Missouri mentre il trofeo Ferrari Racing è stato assegnato alla 312F1-67 del 1967 di Todd Morici.

Anche le Maserati erano ben rappresentate, la 450S di Scott Rosen si è aggiudicata il "Best In Show" per la categoria, anche se la tipo 60 Birdcage proveniente dall'Inghilterra conservata nelle condizioni originali, era altrettanto meritevole. Nella stessa categoria concorrevano un'altra Birdcage, bianca restaurata, e una 350S portata dal concessionario Ferrari Maserati della Florida Onofrio Triarsi, insieme alla nuovissima MC 12 in anteprima assoluta per il mercato americano.

Appuntamento dunque al prossimo anno, speriamo un po' più immersi nella fantastica natura dell'immenso parco newyorkese.



In alto, a sinistra una Lamborghini Miura del 1970, a destra una Ferrari 166 MM del 1949. In basso, a sinistra, l'altra vincitrice assoluta, la Horch 853 del 1938; a destra, un'Alfa Romeo 6C 2300 Pescara del 1935.

